



Comunicato Stampa

Indennizzo diretto: la totale contrarietà dell' AIFVS

La Aifvs all'entrata in vigore del sistema dell'indennizzo diretto manifesta la totale contrarietà alla riforma per l'evidente conflitto di interessi tra l'impresa di assicurazioni ed il cittadino, dato che da oggi per le lesioni di lieve entità fino al 9% di invalidità, e quindi anche per danni gravi oltre il 5%, sarà solo la compagnia a determinare, inaudita altera parte, l'entità del risarcimento spettante al danneggiato (considerando solo e soltanto gli aspetti del danno biologico riferibile ai soli atti ordinari della vita comuni a tutti e non al danno alla persona nel suo particolare complesso) dovendolo assistere e consigliarlo sul giusto risarcimento e quindi tutelare, teoricamente, il danneggiato contro i propri interessi assicurativi miranti al massimo risparmio in caso di accadimento del rischio.

Il diritto alla difesa dei danneggiati subisce da oggi una compressione autoritaria dato che si vedrà negato per legge alla vittima della strada il diritto riconosciuto dalla Suprema Corte di Cassazione a vedersi rimborsate le spese per l'assistenza e la consulenza legale nel caso in cui la sua invalidità sia pari od inferiore al 9% della totale.

La AIFVS consiglia a tutte le vittime della strada di farsi comunque assistere, nel caso in cui la lesione non sia a carattere meramente temporaneo e di lievissima entità e tale da guarire in pochi giorni senza postumi invalidanti permanenti seriamente lesivi della salute, della dignità e della personalità, da un legale di fiducia per non rinunciare all' "integrale risarcimento" e per garanzia del diritto alla salute ed offre sin da ora a tutte le vittime della strada la assistenza legale, psicologica e medico legale di avvocati, medici legali periti e psicologi convenzionati con la associazione, di provata esperienza e professionalità specifica nel settore della tutela e difesa dei diritti delle vittime. Avverte che le associazioni dei consumatori che offrono la possibilità di conciliazione non rappresentano come la AIFVS la tutela dell'interesse specifico collettivo delle vittime della strada, avendo cura solo di chi consuma beni e servizi e invita i cittadini a tener presente che le stesse associazioni dei consumatori, il cui Consiglio Nazionale è presieduto dallo stesso Ministro Bersani, hanno fortemente appoggiato la riforma che è fortemente lesiva del diritto di difesa ed in aperto contrasto con la tutela dei diritti delle vittime della strada mirando di fatto a ridurre ancor di più, dopo l'introduzione delle "tabelline" del danno biologico di lieve entità con la legge 57 del 2001, i risarcimenti spettanti alle vittime della strada ed anche il rimborso delle spese legali.

Da oggi in caso di malagestio della assistenza alle vittime da parte dell'impresa di assicurazioni o di offerta inferiore al giusto risarcimento potrà essere richiesto dalla vittima della strada al Giudice di Pace anche il risarcimento del danno da inadempimento contrattuale in aggiunta al risarcimento del danno alla salute ed alla dignità, tenendo presente che è tuttora pendente il giudizio promosso al Tar Lazio per l'annullamento della riforma.

L'AIFVS auspica che al più presto si avvii il dibattito parlamentare sui ddl presentati per la abrogazione dell'indennizzo diretto.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
presidente AIFVS

1/02/2007